

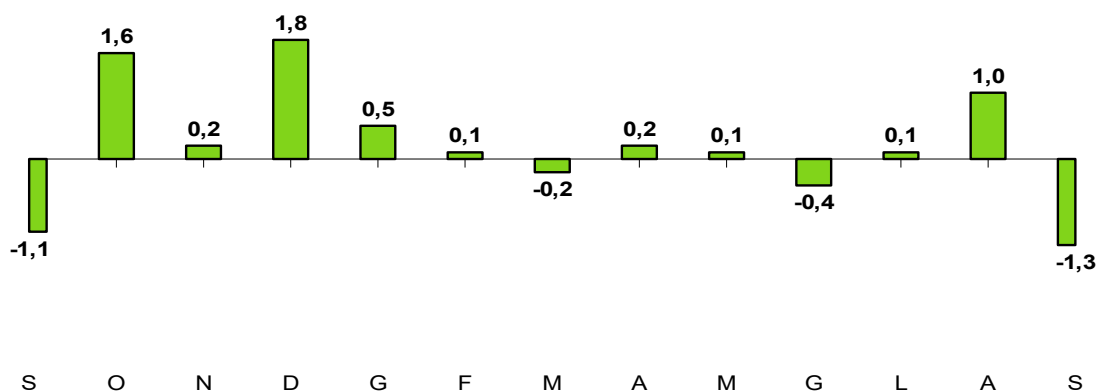
#TrentoInCifre

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

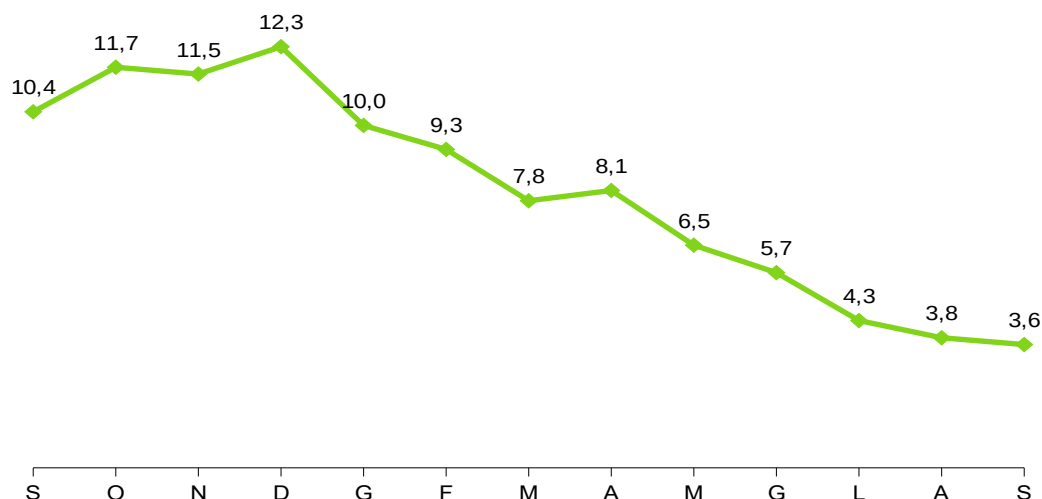
A **Trento**, nel mese di **settembre 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del -1,3% rispetto al mese precedente e una variazione del +3,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Settembre 2022 - settembre 2023, variazioni % congiunturali dell'indice generale



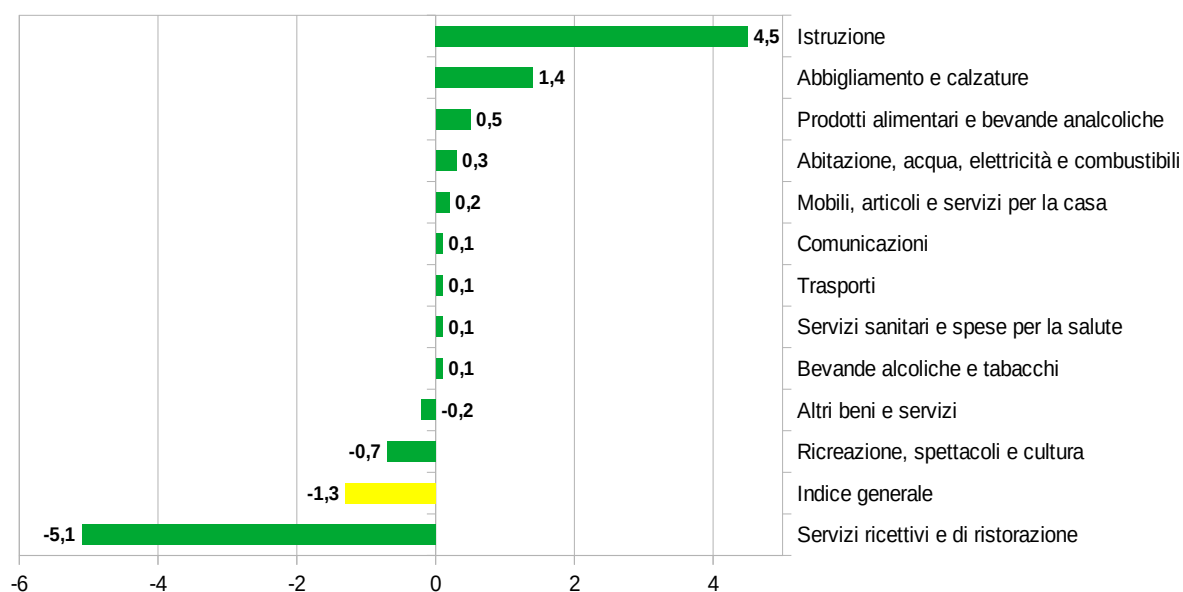
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Settembre 2022 - settembre 2023, variazioni % tendenziali dell'indice generale

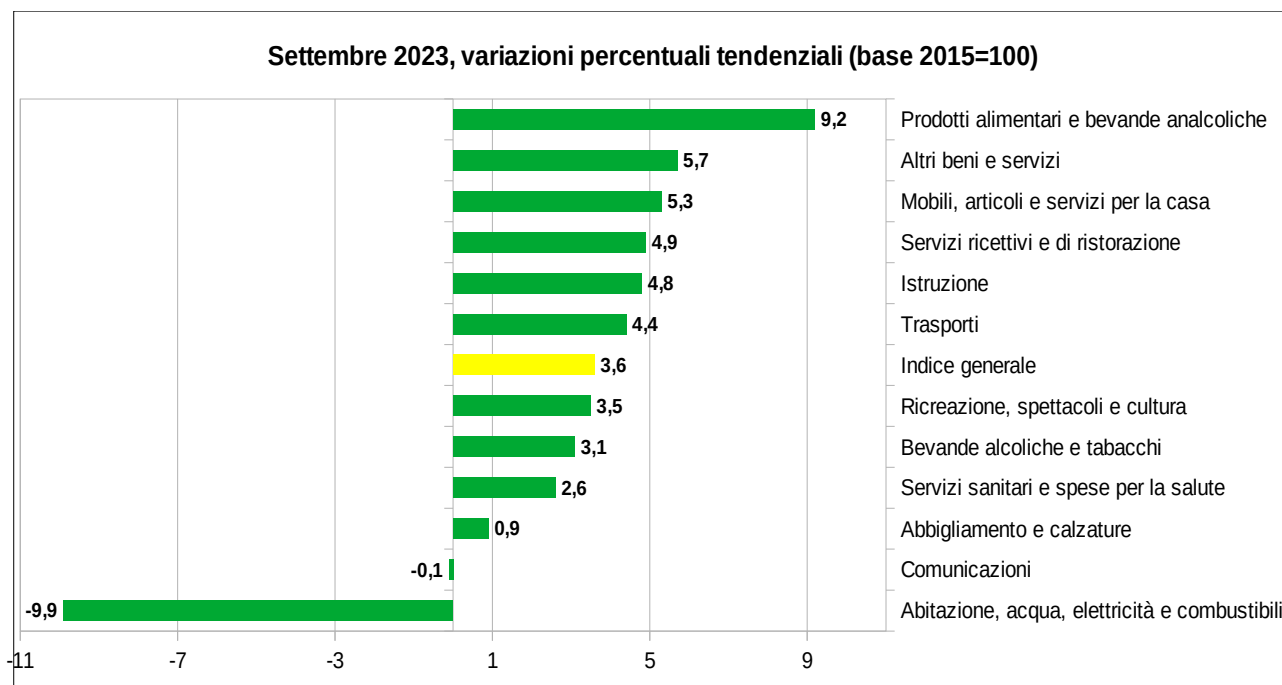


Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Settembre 2023, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



1. **PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:** aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Oli e grassi (+3,6%), Vegetali (+3,1%), Caffè, tè e cacao (+2,4%); tale incremento è in parte compensato dalla flessione di prezzo della classe di prodotto Pesci e prodotti ittici (-2%).
Su base annua si registra un aumento del 9,2%.

2. **BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI:** aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Birre (+2,6%) quasi del tutto compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Vini (-1,3%).
Su base annua si registra un aumento del 3,1%.

3. **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** aumento dell' 1,4% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Indumenti (+1,7%) e Scarpe ed altre calzature (+0,5%).
Su base annua si registra un aumento dello 0,9%.

4. **ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI:** aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Gasolio per riscaldamento (+4,9%), Gas (+2,6%) e Altri servizi per l'abitazione n.a.c. (1,3%), solo in parte compensato dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Energia elettrica (-2,1%) e Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa (-1,1%).
Su base annua si registra una flessione del 9,9%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Piccoli elettrodomestici (+1%), Grandi apparecchi domestici elettrici e non (+0,4%) e Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (+0,4%).

Su base annua si registra un aumento del 5,3%.

6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi paramedici (+0,4%), solo in parte compensato dalla flessione di prezzo delle classi di prodotto Altri prodotti medicali (-2,2%) e Attrezzature ed apparecchi terapeutici (-0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 2,6%.

7. TRASPORTI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+3%), Pezzi di ricambi e accessori per mezzi di trasporto privati (+1%) e Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+0,4%); tali variazioni dei prezzi di segno positivo sono quasi del tutto compensate dalle variazioni di prezzo di segno negativo delle classi di prodotto Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (-28,4%), Trasporto aereo passeggeri (-18%) e Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (-0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 4,4%.

8. COMUNICAZIONI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (+0,4%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,1%.

9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: flessione dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Pacchetti vacanza (-8,3%), Servizi ricreativi e sportivi (-5%), Supporti di registrazione (-1,6%) e Articoli di cartoleria e materiale da disegno (-0,8%). Tali diminuzioni di prezzo sono in parte compensate dagli aumenti di prezzo delle classi di prodotto Libri (+2,6%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+2,1%) e Giornali e periodici (+0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 3,5%.

10. ISTRUZIONE: aumento del 4,5% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria (+8,7%) e Istruzione secondaria (+5,9%).

Su base annua si registra un aumento dello 4,8%.

11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: flessione del 5,1% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (-21,5%).

Su base annua si registra un aumento del 4,9%.

12. ALTRI BENI E SERVIZI: flessione dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Altri effetti personali (-4,3%) e Altri servizi finanziari n.a.c. (-0,6%), in parte compensata dall'aumento di prezzo della classe di prodotto Assicurazioni sui mezzi di trasporto (+2%).

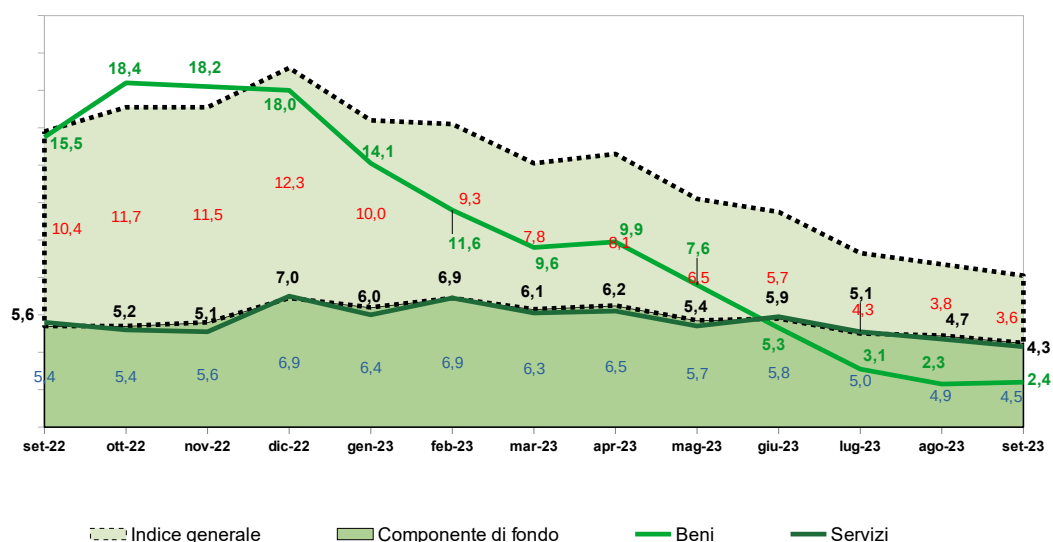
Su base annua si registra un aumento del 5,7%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Settembre 2022 - settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



A settembre 2023 si registra un lieve aumento nella crescita dei prezzi dei beni (da +2,3% di agosto a +2,4%) e una flessione nella crescita dei prezzi dei servizi (da +4,7% di agosto a +4,3%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei beni e quello dei servizi a -1,9 punti percentuali, da -2,4 di agosto.

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta a settembre 2023 a +4,5% e si mantiene ancora piuttosto elevata (nonostante la flessione rispetto al mese scorso), superando l'inflazione calcolata a livello di indice generale (pari a +3,6%). Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rimangono stazionari rispetto al mese precedente, registrando una variazione su base annua del +8,3%, mantenendo l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa sullo stesso livello di agosto 2023.

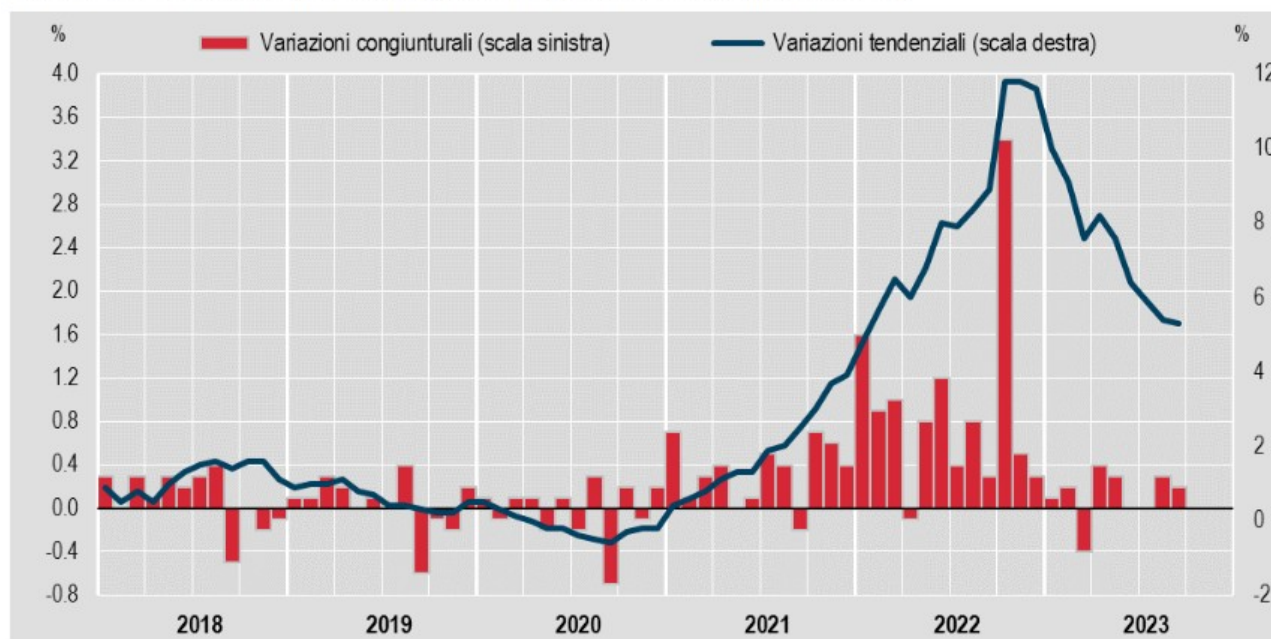
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di settembre 2023 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento su base mensile del +0,2% e un aumento del 5,3% su base annua (da +5,9% del mese precedente).

A settembre l'inflazione registra un ulteriore, sebbene lieve, rallentamento, attestandosi al +5,3%. La nuova discesa del tasso di inflazione risente dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui crescita in ragione d'anno si riduce sensibilmente, pur restando su valori relativamente marcati (+8,4%). Per contro, un freno al rientro dell'inflazione si deve al riaccendersi di tensioni sui prezzi dei Beni energetici – in particolare nel settore non regolamentato, che riporta la dinamica tendenziale del comparto su valori positivi – ma anche all'accelerazione dei prezzi dei Servizi di trasporto. Si attenua, infine, la crescita su base annua dei prezzi del “carrello della spesa”, che a settembre si attesta al +8,1%.

Gennaio 2018 – settembre 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di settembre 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,1 con una variazione del -0,6% rispetto al mese precedente e del +3,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Settembre 2023)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	-1,3	3,6
indice generale NIC senza tabacchi	-1,3	3,6
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,5	9,2
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	3,1
Abbigliamento e calzature	1,4	0,9
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	0,3	-9,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2	5,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	2,6
Trasporti	0,1	4,4
Comunicazioni	0,1	-0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,7	3,5
Istruzione	4,5	4,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	-5,1	4,9
Altri beni e servizi	-0,2	5,7

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Settembre 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	0,5	2,4
Beni alimentari	0,5	9,0
Alimentari lavorati	0,0	10,1
Alimentari non lavorati	1,2	6,8
Beni energetici	1,7	-14,1
Altri energetici	1,6	-12,0
Energetici regolamentati	2,7	-26,9
Tabacchi	0,0	2,0
Altri beni	0,4	3,2
Beni durevoli	0,1	4,2
Beni non durevoli	-0,1	5,6
Beni semidurevoli	0,9	0,0
SERVIZI	2,8	4,3
Servizi relativi all'abitazione	0,2	3,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,1	0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-4,7	4,7
Servizi relativi ai trasporti	-1,4	5,2
Servizi vari	0,4	4,4

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

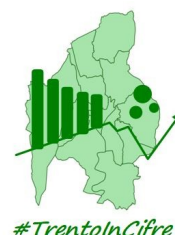
Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente
Capo Ufficio
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi
Antonella Marin
Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte